

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 29-5843

Calendario venatorio regionale per la stagione 2017/2018 - Sospensione temporanea dell'attività venatoria per la tutela della fauna a causa dell'emergenza incendi nelle aree interessate, da individuarsi con successivo provvedimento dirigenziale.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-4867 del 10.4.2017 con cui è stato approvato il Calendario venatorio per la stagione 2017/2018 e le relative istruzioni operative supplementari;

visto l'art. 2 della legge nazionale 157/92 che stabilisce che "L'esercizio dell'attività venatoria e' consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole";

vista la legge nazionale n. 353 del 2000 art. 10 che dispone quanto segue "Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto e' aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni";

visto l'art. 7 punto o) della deliberazione della Giunta regionale n. 10-26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii. ("Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata") con la quale si stabilisce che rientra nei compiti del Comitato di gestione degli A.T.C. e dei C.A. la possibilità di proporre alla Giunta regionale la sospensione anche solo temporanea della caccia in deroga al calendario venatorio;

vista la nota n. 38598/A1702A del 25 ottobre 2017 con la quale si sono allertati i Comitati di Gestione degli A.T.C. e dei C.A., invitandoli a valutare la situazione nei rispettivi territori ed eventualmente a richiedere la temporanea sospensione dell'attività venatoria per aree e/o specie determinate;

rilevato che con la medesima nota si chiedeva la massima collaborazione dei Servizi di Vigilanza delle Amministrazioni Provinciali e del Corpo Forestale dei Carabinieri evidenziando inoltre che in caso di incolumità delle persone rimaneva salva la possibilità per i Sindaci di adottare ordinanze contingibili ed urgenti;

vista la grave situazione di incendi venutasi a creare in diverse zone del territorio piemontese che determinano di conseguenza forti ripercussioni sull'ambiente e quindi sulla fauna presente;

ritenuto necessario, alla luce della situazione ambientale compromessa che può influire in maniera rilevante sulla sopravvivenza della fauna selvatica presente nelle aree interessate, di sospendere temporaneamente l'esercizio dell'attività venatoria 2017/2018 nelle aree interessate dagli incendi, da individuarsi, stante l'urgenza della situazione e l'evolversi continuo del fenomeno, con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura, sulla base delle segnalazioni/richieste formulate dagli ATC/CA, come previsto dalla DGR. n 10-26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii.;

ritenuto, altresì, di demandare al Dirigente medesimo di revocare i suddetti provvedimenti adottati, a seguito delle relative segnalazioni degli organi di gestione dell'attività venatoria ATC/CA;

per quanto sopra premesso e considerato la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

delibera

-di sospendere temporaneamente l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2017/2018 nelle aree interessate, da individuarsi, stante l'urgenza della situazione e l'evolversi continuo del fenomeno, con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura, sulla base delle segnalazioni/richieste formulate dagli ATC/CA come previsto dalla DGR. n 10-26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii.;

-di demandare al Dirigente del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura di revocare i suddetti provvedimenti adottati, a seguito delle relative segnalazioni degli organi di gestione dell'attività venatoria ATC/CA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)